



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

MOZIONE

N. 400 del 5 agosto 2026

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

**RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TRACCIABILITÀ DELLE
PROTESI MAMMARIE NEL LAZIO**



GRUPPO PD
REGIONE LAZIO

Consiglio regionale del Lazio

MOZIONE

N. 400 del 5 agosto 2026

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

MOZIONE

Oggetto: Rafforzamento delle attività di tracciabilità delle protesi mammarie nel Lazio

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO

che la sicurezza dei dispositivi medici impiantabili, e in particolare delle protesi mammarie utilizzate sia per finalità ricostruttive sia estetiche, costituisce un elemento essenziale per la tutela della salute delle donne e per la qualità delle cure erogate dal Servizio sanitario regionale;

ACCERTATO

che la normativa nazionale e comunitaria richiede elevati livelli di tracciabilità, monitoraggio e vigilanza sui dispositivi medici impiantabili, al fine di prevenire rischi clinici, garantire trasparenza e assicurare la piena applicazione delle procedure di controllo;

RILEVATO

che il Registro nazionale delle protesi mammarie, istituito dal Ministero della Salute, è alimentato dai registri regionali e provinciali, e che il Registro regionale delle protesi mammarie è attivo nel

Lazio dal 13 settembre 2023, con obbligo di registrazione degli interventi di impianto ed espianto da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate;

CONSTATATO

che nel territorio della Regione Lazio si registra un numero significativo di interventi di chirurgia ricostruttiva post-oncologica e di chirurgia estetica del seno, che richiedono elevati standard di sicurezza, trasparenza e monitoraggio;

EVIDENZIATO

che, secondo il Rapporto 2025 sui dati del Registro nazionale delle protesi mammarie, il Lazio, insieme alla Campania e alla Lombardia, ha registrato circa 7.000 interventi, risultando tra le regioni con il maggior numero di procedure di impianto ed espianto nel periodo 1° agosto 2023 – 31 dicembre 2025;

PRESO ATTO

che la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto con il Comando dei NAS dei Carabinieri un protocollo operativo unico in Italia, volto a rafforzare i controlli sugli interventi di impianto ed espianto delle protesi mammarie, migliorare la qualità dei dati e garantire standard più elevati di vigilanza e sicurezza;

VERIFICATO

che nella Regione Lazio non risulta ancora attivato un protocollo operativo strutturato con il Comando dei NAS dei Carabinieri, analogo a quello emiliano-romagnolo, finalizzato al rafforzamento dei controlli e alla piena tracciabilità dei dispositivi impiantati ed espantati;

CONSIDERATO

che l'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena – IFO rappresenta un centro di eccellenza nazionale per la ricerca oncologica e per la chirurgia senologica, dotato delle competenze scientifiche e

organizzative necessarie per supportare la Regione nella gestione avanzata dei sistemi di tracciabilità e vigilanza;

RITENUTO

che la piena valorizzazione del registro regionale già attivo, unitamente alla sottoscrizione di un protocollo operativo con i NAS, rappresenti un presidio essenziale per la tutela della salute delle pazienti e per il rafforzamento della qualità delle cure erogate nel territorio regionale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- a sottoscrivere un protocollo operativo tra Regione Lazio e Comando dei NAS dei Carabinieri, finalizzato al rafforzamento dei controlli sugli interventi di impianto ed espianto delle protesi mammarie, sul modello dell'accordo attivato in Emilia-Romagna;
- a potenziare l'utilizzo del Registro regionale delle protesi mammarie, già attivo dal 13 settembre 2023, assicurando la piena e corretta registrazione degli interventi da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate;
- a coinvolgere l'Istituto Regina Elena – IFO nella gestione scientifica e operativa del registro, nella formazione dei professionisti e nel monitoraggio della qualità dei dati;
- a promuovere iniziative informative rivolte alle cittadine, alle associazioni e ai professionisti sanitari, finalizzate a diffondere la conoscenza degli strumenti di tracciabilità e dei diritti delle pazienti;
- a riferire al Consiglio regionale sugli esiti delle attività intraprese, sul livello di adesione delle strutture sanitarie e sui dati raccolti attraverso il registro regionale.

Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 04/08/2026 13:55:35